

**POLO PER LE TECNOLOGIE SULLE
ENERGIE RINNOVABILI E IL
RISPARMIO ENERGETICO
P.I.E.R.R.E.**

**LUCENSE, 1° aprile 2011
Presentazione Ipotesi progettuale**

PIERRE

Obiettivo generale del PIERRE

Il Polo si dovrà configurare come una struttura di servizi volta a mettere a disposizione:

- Facilities alle imprese
- Stimoli alla definizione di obiettivi strategici per le imprese in tema di innovazione
- Scouting di tecnologie utili alle imprese partner
- Predisposizione di reti di imprese per predisporre prodotti complessi (aggregazioni per cluster)
- Attività di animazione per favorire la crescita della cultura di impresa
- Avvio di progetti di ricerca applicata con il coinvolgimento diretto delle imprese beneficiarie delle sperimentazioni e delle innovazioni da adottare nei processi produttivi

II PIERRE: una rete + il suo gestore operativo

La partnership intende promuovere la costituzione di un Polo organizzato come un network (o rete) al quale afferiscano tutti gli attori economici ed istituzionali che operano nell'ambito del settore di riferimento.

Le attività della rete, la sua organizzazione, il suo consolidamento dovranno essere l'obiettivo del soggetto gestore del Polo.

Nel caso del PIERRE il soggetto gestore si costituirà come ATS fra i soggetti che

- sono maggiormente interessati a contribuire all'operatività del Polo stesso e
- per i quali non esistono vincoli o limitazioni cogenti.

Il PIERRE si muoverà su due livelli, fortemente integrati fra loro:

1. il network dei soggetti aderenti
2. il soggetto gestore composto di centri di ricerca e di centri servizi.

Partner della Rete PIERRE

Centri servizio:

- CoSviG
- Consorzio Polo Magona
- Eurobic Toscana Sud
- Polo Tecnologico di Navacchio
- Agenzia di Sviluppo Empolese Valdelsa
- PONT-TECH
-

Centri di ricerca pubblici:

- Università di Siena (con vari dipartimenti)
- Università di Pisa (con vari dipartimenti)
- Università di Firenze (con vari dipartimenti)
- Scuola Superiore S.anna
- CNR ICCOM, CNR INO, CNR ISTI, CNR IGG
-

Centri di ricerca privati pubblico/privati:

- Fondazione Clima e sostenibilità
- Polo Universitario di Colle Val d'Elsa
- RE-CORD
- CRIBE
- CREAR
- ABITA
-

Associazioni di categoria o enti bilaterali:

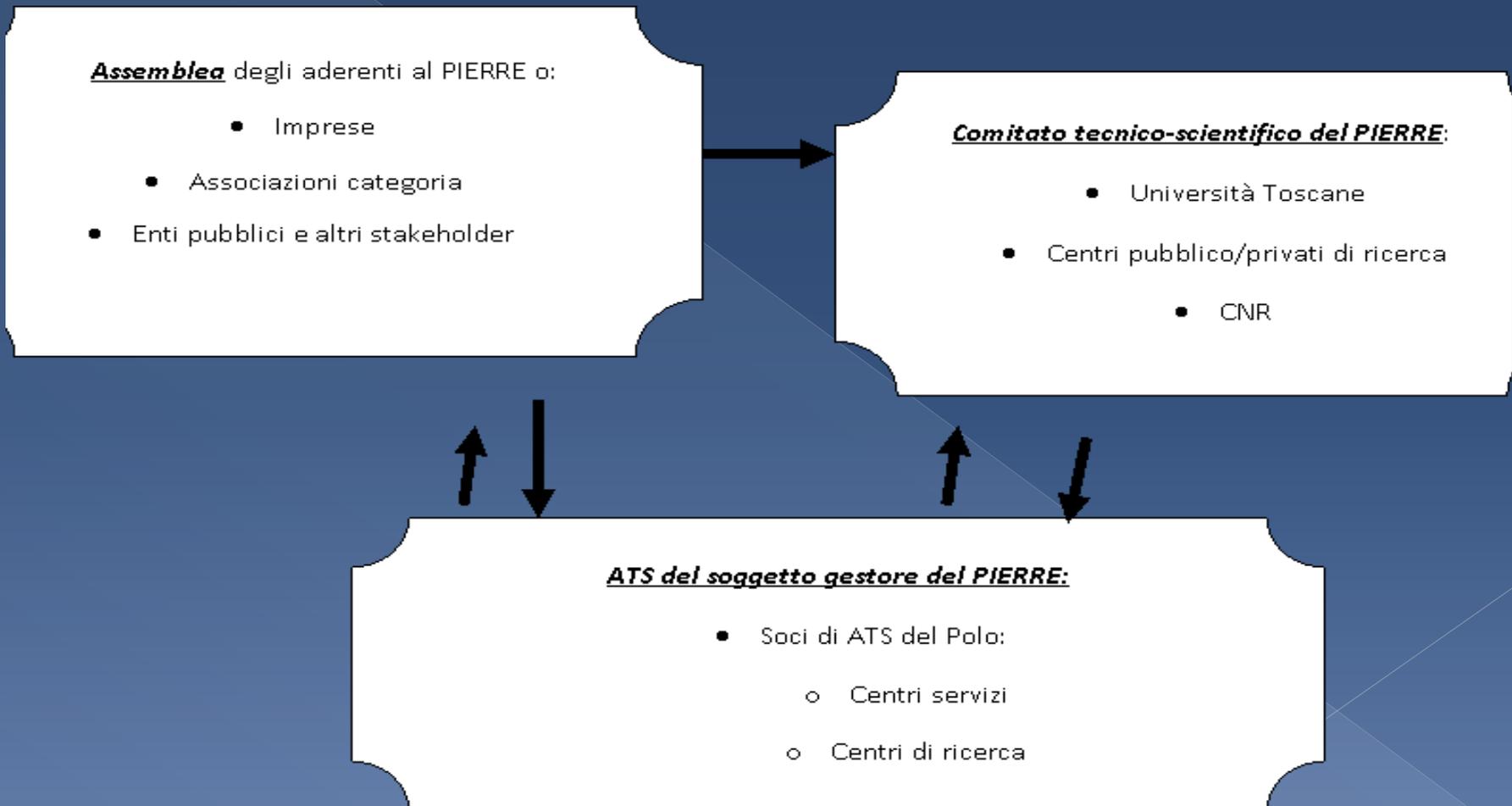
- Confindustria Toscana
- CNA Toscana
- Confartigianato Toscana
- Confindustria Area vasta toscana meridionale
- CNA Area vasta Toscana della Costa
- CNA Grosseto
- CNA Siena
- Ente Scuola Edile Siena
- Ente Scuola Edile Grosseto
- Confartigianato Prato
- CNA empoli
-

IMPRESE

Struttura di governance strategica della RETE

PIERRE

Questa proposta di struttura pone il problema della capacità di governante di una struttura a cui aderiscono numerosi soggetti con ruoli e mansioni diversificate. La rete di soggetti che aderisce al Polo dovrà darsi regole e luoghi di confronto non casuali.



I RUOLI DI TUTTI I SOGGETTI DELLA RETE PIERRE

Gruppo	Soggetti	Obiettivi	Ruoli	Organo di rappresentanza
Centri servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Cosvig • Polo navacchio • Polo magona • Eurobic • ASEV • 	<ul style="list-style-type: none"> • Diventare interlocutori delle imprese per TT • Diventare partner stabili in progetti di ricerca e innovazione, • Promuovere la crescita della cultura imprenditoriale delle pmi • Creazione network virtuosi 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività polo • Animazione attività polo • Marketing polo e scouting imprese • Servizi di audit tecnologico • Offrire servizi qualificati nel settore (vedi catalogo) 	Giunta + comitato direttivo
Centri ricerca pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Unisi • Unifi • Unipi • Sssup • CNR 	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire conoscenze e competenze • promuovere iniziative di ricerca a favore delle imprese • offrire risposte alle criticità tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire competenze sulle aree tematiche di interesse • Collaborare con imprese per sviluppare progetti di ricerca • Scouting tecnologie • Foresight tecnologico 	Comitato tecnico scientifico e/o comitato direttivo + giunta
Centri ricerca privati o pubblico/privati	<ul style="list-style-type: none"> • Polo Univ. Colle • Fondazione C&S • 	<ul style="list-style-type: none"> • garantire l'accessibilità alle strutture scientifiche • rispondere alle richieste di innovazione delle imprese, • coordinare progetti di ricerca • garantire l'accesso a linee di finanziamento dedicate alla ricerca 		
Associazioni categoria	<ul style="list-style-type: none"> • AssoIndustria • CNA • CONFARTIGIANATO • Scuole Edili 	Garantire un legame solido con il sistema delle imprese e fornire indicazioni sulle dinamiche che si sviluppano al suo interno.	Collaborare a individuare le esigenze delle imprese e coinvolgerle in percorsi innovativi	Assemblea degli aderenti
Associazioni ambientaliste, enti pubblici locali, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Legambiente • Regione Toscana • Province • Circondari 	Fornire indicazioni su dinamiche dei sistemi locali e garantire interlocuzione con sistemi non locali		
Imprese			Usufruire delle opportunità PIERRE	

LA COMPOSIZIONE DELL'ATS PIERRE

CENTRI SERVIZI

- CO.SVI.G
- POLO MAGONA
- POLO NAVACCHIO
- ASEV
- EUROBIC TOSCANASUD
- FONDAZIONE C&S

CENTRI RICERCA

- UNIV. SIENA
- CNR-ICCOM
- UNIV. FIRENZE(?)
- UNIV. PISA
- SSSUP (?)
- POLO UNIVERSITARIO COLLE

L'ASSETTO GIURIDICO DEL SOGGETTO GESTORE DEL PIERRE

- ◉ In una prima fase appare interessante che il partenariato si organizzi in una **Associazione Temporanea di Scopo**.
 - > Tale fase iniziale potrebbe concludersi con la fine del percorso di start-up previsto di circa 3/5 anni.
- ◉ Nella fase successiva (regime), a partire dalla 4°/6° annualità si può prevedere che le attività del Polo raggiungano un volume e una natura tali da richiedere una **struttura giuridica societaria consortile (a responsabilità limitata)** che potrà sostituire o affiancare l'Associazione inizialmente costituita.

UNA METODOLOGIA CONDIVISA

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto dovranno

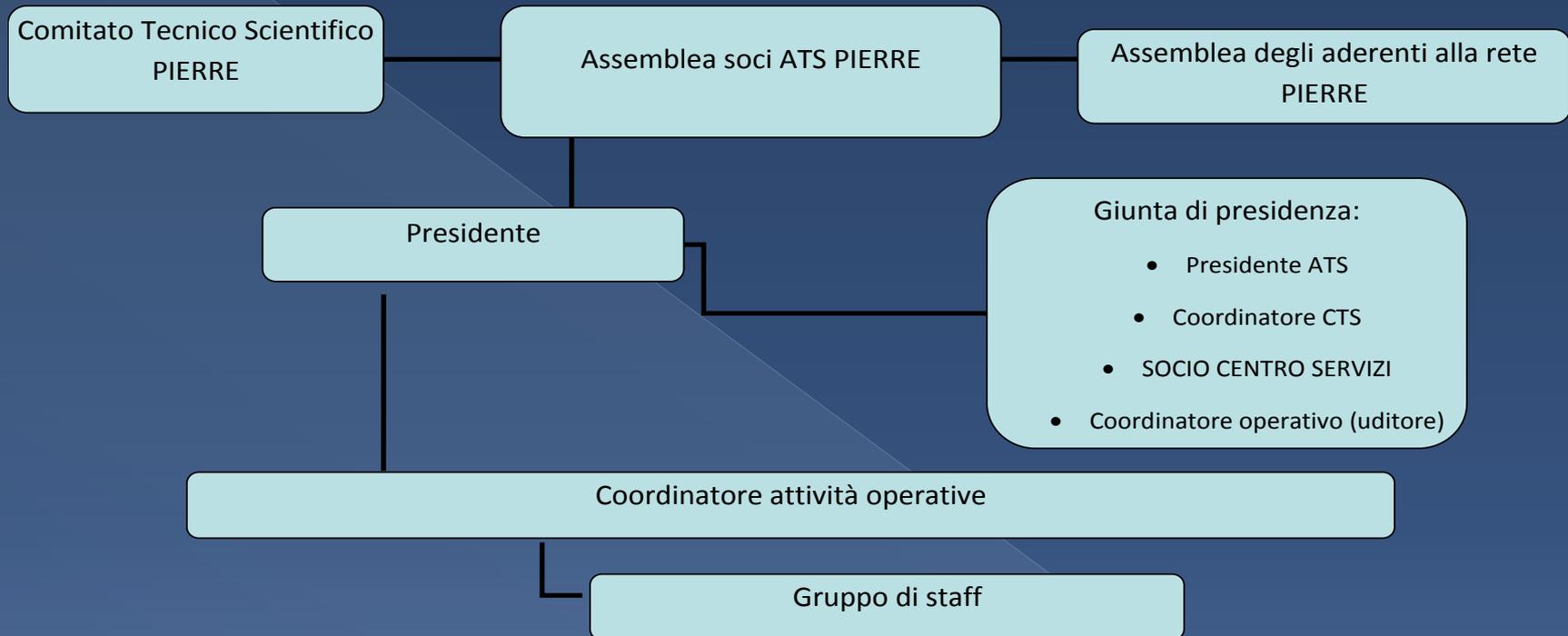
- condividere un percorso progettuale
- definire ruoli, capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi
- assumere le relative responsabilità.

L'organizzazione del partenariato in ATS preveda un soggetto mandatario al quale è conferito un mandato collettivo speciale con rappresentanza affinché agisca come Gestore del Polo,

i soci di ATS dovranno condividere in modo solidale gli impegni derivanti dal raggiungimento delle performance previste dal target scelto.

- Il Bando regionale prevede una esplicita e fattiva misurazione degli obiettivi di performance per il raggiungimento degli obiettivi
- Poiché tutti dovranno contribuire, in varia misura e secondo gli impegni sottoscritti, a tale traguardo, occorre garantire una responsabilizzazione esplicitamente condivisa e accettata.
- A tale scopo saranno definite apposite regole di gestione e di partecipazione al progetto (la bozza di protocollo di intesa fatto circolare, contiene gli elementi su cui si baserà l'Atto notarile di costituzione Associazione Temporanea di Scopo e che, firmato preventivamente, diventa uno strumento che regolerà le relazioni fra partner).
- Inoltre saranno previsti anche modalità di partecipazione diversificata sulla base del grado di rischio di impresa che si intende accettare.

La gestione del soggetto gestore PIERRE. Organigramma ATS



Presidente: nominato dall'assemblea dei soci ATS su proposta del capofila di ATS.

Giunta di presidenza (GP): costituita da Presidente, Coordinatore CTS (con poteri di convocazione e coordinamento), un terzo membro nominato in assemblea ATS su designazione dei soci non universitari ne soggetto gestore. Un quarto membro senza diritto di voto (quindi solo consultivo) può essere il coordinatore delle attività operative

Comitato Tecnico Scientifico (CTS) : costituito da rappresentanti (uno/due per ciascun soggetto giuridico) delle Università e dei centri di Ricerca soci ATS o aderenti alla rete. Occorre garantire la copertura anche delle aree di competenza tecnico-scientifica. I membri del CTS eleggono un coordinatore.

Assemblea degli Aderenti alla RETE (AR): è costituita da un rappresentante di ciascun aderente al Polo. I rappresentanti eleggono (o designano) un coordinatore.

